

Ha fatto più danni il lockdown che la pandemia

maurizioblondet.it/ha-fatto-piu-danni-il-lockdown-che-la-pandemia/

Maurizio Blondet

September 8, 2021

Dal giornale spagnolo La Prensa.

Il covid e i lockdown: la catastrofe che cercano di nascondere

Nuovi studi avvertono che, lungi dal proteggere la popolazione, erano associati a un maggiore eccesso di mortalità. I danni collaterali di queste misure includono la salute, l'istruzione, l'economia e persino la sicurezza. Sebbene i governi non ne parlino, sono sempre più evidenti. Quando la "soluzione" è il problema.

La metà della popolazione mondiale in più di 90 paesi è **rimasta intrappolata in una qualche forma di isolamento** nell'aprile 2020. La misura è stata imposta dai governi come politica per far fronte a **un virus che provoca un'infezione che – secondo quanto confermato – sopravvive tra il 99,998% e il 94,5%**, a seconda della fascia di età in questione. Ora un nuovo studio avverte che, lungi dal proteggere le popolazioni, **le quarantene sono associate a un aumento della mortalità in eccesso.**

L'eccesso di mortalità viene calcolato confrontando il numero di decessi per tutte le cause in una data area geografica, in un dato momento, con i decessi previsti per tutte le cause sulla base di dati storici.

Dall'inizio dell'attuazione delle quarantene, ci sono stati scienziati prestigiosi con una lunga storia che hanno avvertito dei **profondi danni** che queste quarantene avrebbero causato. Tuttavia, non solo non sono stati ascoltati, ma si è cercato di screditare con tutti i mezzi. Nel frattempo, le misure si sono trascinate anche se gli effetti collaterali erano prevedibili e sono diventati sempre più evidenti.

Tra i lavori più recenti che hanno analizzato le conseguenze dei confinamenti c'è quello svolto da Virat Agrawal, Jonathan H. Cantor, Neeraj Sood e Christopher M. Whaley, pubblicato dallo United States National Bureau of Economic Research, con il titolo "[The impatto della pandemia di covid-19 e risposte politiche sull'eccesso di mortalità](#)".

Lo studio ha utilizzato i dati di 43 paesi che hanno applicato politiche di contenimento e dei 50 stati degli Stati Uniti. **"Utilizzare i decessi in eccesso come risultato chiave cattura sia la potenziale riduzione dei decessi per COVID-19 sia il potenziale aumento dei decessi non correlati al COVID.** Inoltre, l'utilizzo di decessi in eccesso, invece di decessi confermati per COVID-19, elimina anche le preoccupazioni sulla classificazione precisa dei decessi per COVID-19", spiegano gli autori.

"In entrambi i casi, non abbiamo scoperto che le politiche di rifugio sul posto (SIP) hanno salvato vite. Al contrario, abbiamo trovato un'**associazione positiva tra queste politiche e l'eccesso di morti**", avvertono gli autori. Lo studio non solo ha scoperto che dopo

l'applicazione delle SIP, l'eccesso di mortalità aumenta, ma anche che nel confronto internazionale l'aumento dell'eccesso di mortalità è statisticamente significativo nelle settimane immediatamente successive all'applicazione del SIP.

I risultati di questo studio americano segnano una tendenza che si ripete in altre parti del mondo e che si è riflessa nelle statistiche. Nel Regno Unito, ad esempio, un [articolo pubblicato su "The Times"](#) lo scorso 23 agosto mostra che **“i decessi per tutte le cause sono stati al di sopra della media quinquennale per 12 settimane consecutive, ma il coronavirus rappresenta una proporzione decrescente di decessi in quanto il passano le settimane”**.

Secondo l'autore della pubblicazione, nelle statistiche ufficiali stanno diventando chiari il costo nascosto della pandemia e i danni collaterali del confinamento: **“I decessi in Scozia sono da mesi al di sopra della media, nonostante il calo del covid-19, poiché più e sempre più persone muoiono in casa per infarti, ictus e abuso di sostanze”**.

COSTI ELEVATI

Già un [rapporto preliminare](#) pubblicato dall'American Institute for Economic Research nel novembre dello scorso anno elencava i costi dei confinamenti e i danni causati dalla chiusura di aziende e scuole, le restrizioni allo svolgimento di riunioni, la sospensione di eventi artistici e sportivi, le restrizioni sui servizi medici e interventi sulla libertà di movimento.

Il documento include un elenco delle conseguenze di queste misure a diversi livelli, che vale la pena riprodurre per comprendere l'entità del danno.

SALUTE MENTALE

- Ci sono stati più di 81.000 decessi per overdose negli Stati Uniti nei 12 mesi terminati a maggio 2020, il numero più alto mai registrato in un periodo di 12 mesi.
- Alla fine di giugno 2020, il 40% degli adulti statunitensi ha riferito di avere problemi di salute mentale o di abuso di sostanze.
- Degli adulti intervistati, il 10,7% ha avuto pensieri suicidi rispetto al 4,3% nel 2018.
- I sintomi di ansia segnalati erano tre volte superiori rispetto al secondo trimestre del 2019 e i sintomi di depressione erano quattro volte superiori rispetto al secondo trimestre del 2019.
- Degli individui di età compresa tra 18 e 24 anni, il 25,5% ha considerato il suicidio.
- Tra aprile e ottobre, la quota di visite di emergenza legate alla salute mentale per i bambini (5-11) è aumentata del 24% e del 31% per i giovani di 12-17 anni rispetto al 2019.
- Alla fine di giugno, il 13% degli intervistati ha dichiarato di aver iniziato o aumentato l'uso di sostanze per far fronte alla pandemia.
- I decessi per overdose legati agli oppioidi sintetici sono aumentati del 38,4% nel periodo di 12 mesi fino a giugno 2019 rispetto al periodo di 12 mesi fino a maggio 2020.

- Circa un individuo su tre ha manifestato sintomi depressivi da lievi a gravi durante i blocchi.
- I ricoveri e i rinvii ai servizi di salute mentale sono diminuiti dopo il confinamento.

FAME E POVERTÀ

- La fame causata dalla pandemia è responsabile della morte di 10.000 bambini.
- Circa 20 milioni di bambini in più (67 milioni in totale) soffriranno di deperimento (indebolimento del corpo attraverso l'emaciamento) nei primi 12 mesi della pandemia.
- Il numero di persone denutrite nel mondo può aumentare da 690 a 822 milioni di persone.
- Il tasso di insicurezza alimentare dal 2018 a metà 2020 è più che raddoppiato (dal 14% al 32%) nelle famiglie con bambini.
- Tra il 9% e il 14% dei genitori riferisce che i propri figli non hanno mangiato a sufficienza perché non possono pagare il cibo.
- Nel solo marzo 2020, le banche alimentari hanno consegnato il 20% in più di cibo rispetto a un mese medio.
- Le interruzioni dei servizi di alimentazione scolastica indotte dal COVID-19 hanno aumentato le esperienze di insicurezza alimentare delle famiglie, aumentando la probabilità di saltare un pasto di 9 punti percentuali... e la probabilità di passare un giorno intero senza mangiare di 3 punti percentuali.
- Tra 88 e 115 milioni di persone sono cadute in condizioni di estrema povertà nel 2020. Il totale potrebbe salire a 150 milioni nel 2021.
- Tra il 25 marzo e il 10 aprile 2020, quasi un terzo degli adulti (31,0%) ha riferito che le loro famiglie non potevano pagare l'affitto, il mutuo o le bollette, erano in una situazione di insicurezza alimentare o erano rimaste senza cure mediche a causa dei costi.
- Il 52% dei giovani americani di età compresa tra 18 e 29 anni vive con i genitori a luglio 2020 (47% a febbraio), un numero record di dati disponibili pari al 48% che viveva con i genitori nel 1939 (durante la Grande Depressione).
- Tra il 25 marzo e il 10 aprile 2020, il 41,5% degli adulti non anziani ha dichiarato di aver perso il lavoro, di aver ridotto l'orario di lavoro o di avere un reddito inferiore a causa del covid-19.
- A partire da marzo 2020, si è verificato un calo significativo dell'occupazione e del reddito nei paesi a basso e medio reddito. Le famiglie hanno registrato una diminuzione del reddito compresa tra l'8 e l'87%.

DISOCCUPAZIONE

- Il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è aumentato al 14,7% nell'aprile 2020. Questo è il più alto tasso di aumento (10,3%) e il più grande aumento mensile nella storia dei dati disponibili (dal 1948).
- Le madri di bambini di età pari o inferiore a 12 anni hanno perso 2,2 milioni di posti di lavoro tra febbraio e agosto 2020 (calo del 12%), mentre i genitori di bambini piccoli hanno perso 870.000 posti di lavoro (calo del 4%).

- Una donna su quattro intervistata ha dichiarato che la perdita del lavoro era dovuta alla mancanza di assistenza all'infanzia.

FORMAZIONE SCOLASTICA

- Circa 24 milioni di bambini potrebbero abbandonare la scuola nel 2021 a causa dell'impatto economico del blocco.
- C'è una perdita stimata di 13,8 milioni di anni di vita secondo i dati degli studi statunitensi a causa della chiusura delle scuole elementari in questo paese.
- 30.806 posti di lavoro sono stati persi a causa di stage (un calo del 52%) tra il 9 marzo e il 13 aprile 2020 negli Stati Uniti.
- Tra il 9 marzo e il 13 aprile 2020, gli stage nel settore dei viaggi e del turismo sono diminuiti del 92%; quelli di informatica, 76%; quelli di architettura e ingegneria, 65%; e telecomunicazioni, 65%. I tirocini in ragioneria e giurisprudenza sono diminuiti di meno: 22%.
- La partecipazione all'istruzione prescolare è diminuita drasticamente dal 71% prima della pandemia al 54% durante essa; il calo è stato più pronunciato per i bambini piccoli che vivono in povertà.

ASSISTENZA SANITARIA

- Entro 10 settimane dal blocco, 2,1 milioni di persone nel Regno Unito erano in attesa di un esame per cancro al seno, al collo dell'utero o all'intestino.
- La diagnosi di 6 tipi di cancro (seno, colon-retto, polmone, pancreas, gastrico ed esofageo) è diminuita del 46,4% ad agosto 2020 rispetto al 2018.
- La diagnosi di cancro al pancreas è diminuita del 24,7% ad agosto 2020 rispetto al 2018.
- La diagnosi di cancro al seno è stata ridotta negli Stati Uniti del 51,8% ad agosto 2020 rispetto al 2018.
- Il registro dei tumori dei Paesi Bassi ha registrato una riduzione fino al 40% dell'incidenza settimanale del cancro.
- Prima del covid, la Medical University of South Carolina è passata da 20 chiamate giornaliere relative all'ictus (o 550 al mese) a circa nove a metà aprile 2020.
- I rinvii per cancro (presumibilmente) nel Regno Unito sono diminuiti del 75% da quando sono state applicate le restrizioni covid-19 fino ad agosto 2020.
- In Italia le procedure diagnostiche cardiologiche sono diminuite del 56%, gli interventi coronarici percutanei del 48%, gli interventi strutturali dell'81%.
- I ricoveri per chemioterapia nel Regno Unito sono diminuiti del 45-66%, mentre i rinvii urgenti per la diagnosi precoce del cancro sono diminuiti del 70-89%.
- Nel mese di aprile 2020 le visite settimanali ai servizi di emergenza sono diminuite del 42% rispetto alla media dell'anno precedente.
- I tassi di mortalità per malattia di Alzheimer/demenza sono raddoppiati tra il 21 marzo e l'11 aprile e tra il 6 giugno e il 25 luglio.
- Le notifiche di casi di tubercolosi sono diminuite significativamente in tutto il mondo, del 25-30% nei paesi colpiti (India, Indonesia, Filippine).

- 69 studi riscontrano un cambiamento nel modello di test di screening del cancro, diagnosi, liste di attesa e trattamenti relativi alle restrizioni durante la pandemia, 14 riscontrano un aumento nella presentazione del cancro in fase avanzata.
- Gli arresti cardiaci associati a overdose sono aumentati di circa il 40% negli Stati Uniti nel 2020.
- I ricoveri per i principali gruppi di malattie non covid-19 sono diminuiti durante i blocchi negli Stati Uniti rispetto al periodo di riferimento pre-pandemia.

CRIMINI

- Durante i primi sei mesi del 2020, gli omicidi sono aumentati del 14,8% e i crimini di aggressione aggravata sono aumentati del 4,6% negli Stati Uniti.
- I reati contro il patrimonio sono diminuiti del 7,8%; ad eccezione dei furti di autoveicoli, che sono aumentati del 6,2%.
- Incendio doloso negli Stati Uniti è aumentato del 19,2% nei primi sei mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; e sono aumentati del 52,1% nelle città con una popolazione di 1.000.000 o più.
- Tra giugno e agosto 2020, gli omicidi sono aumentati del 53% e le aggressioni aggravate del 14% rispetto allo stesso periodo del 2019.
- Un rapporto dell'organizzazione britannica Refuge dedicata agli abusi domestici ha mostrato un aumento del 25% delle chiamate effettuate alla linea di assistenza dall'inizio dei blocchi.

GASTRONOMIA

- I dati fino a settembre 2020 indicano che i ristoranti negli Stati Uniti hanno speso ulteriori 7.400 \$ in dispositivi di protezione individuale e protocolli di sicurezza migliorati (formazione, pulizia, plexiglass, ecc.) che il 66% delle aziende impiegherà 6 mesi per completarlo.
- L'industria alimentare perderà \$ 240 miliardi di entrate e 8 milioni di dipendenti nel 2020 negli Stati Uniti.
- L'86% dei ristoranti negli Stati Uniti ha ridotto la propria forza lavoro nel 2020 a causa del covid-19; mentre era previsto che il 40% dei ristoranti chiudesse entro marzo 2021.

Agustina Sucri
._@agustinasucri



Agenzia Italiana del Farmaco

AIFA

T.me/
Davide_Zedda

ITALIA CAPOFILE PER LE STRATEGIE VACCINALI A LIVELLO MONDIALE

- *La nomina alla Casa Bianca alla presenza di Barack Obama*
- *Il Ministro Lorenzin e il Presidente AIFA Pecorelli: "Importante riconoscimento scientifico e culturale internazionale per il nostro Paese"*
- *Italia impegnata con scuole e Atenei a formare studenti e insegnanti su importanza vaccinazioni e corretti stili di vita*

Washington, 29 settembre 2014 – L'Italia guiderà nei prossimi cinque anni le strategie e le campagne vaccinali nel mondo. È quanto deciso al *Global Health Security Agenda* (GHSA) che si è svolto venerdì scorso alla Casa Bianca. Il nostro Paese, rappresentato dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, accompagnata dal Presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) prof. Sergio Pecorelli, ha ricevuto l'incarico dal Summit di 40 Paesi cui è intervenuto anche il Presidente USA Barack Obama. "È un importante riconoscimento scientifico e culturale all'Italia, soprattutto in questo momento in cui stanno crescendo atteggiamenti ostili contro i vaccini – ha dichiarato il prof. Pecorelli -. Dobbiamo intensificare le campagne informative in Europa, dove sono in crescita fenomeni anti vaccinazioni. Si tratta di un'operazione che l'Italia intende condurre con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, incluse le Università. Per prevenire la diffusione di malattie da tempo eradicata nei paesi occidentali e che, oltre all'impatto drammatico che hanno su decessi e patologie evitabili, impongono costi rilevanti ai sistemi sanitari". "Sul tema della salute dobbiamo rafforzare la cooperazione internazionale - ha affermato il Ministro Lorenzin -. Il tema dei vaccini sarà una delle priorità durante il semestre italiano di Presidenza Europea. Il nostro Paese si trova al centro dell'area mediterranea e le molte crisi internazionali hanno portato a nuovi imponenti flussi migratori. È necessario rafforzare i controlli nei confronti di malattie endemiche riemergenti come polio, tubercolosi, meningite o morbillo. Se vogliamo evitare il collasso dei sistemi sanitari del